



Dalla parte giusta

AGICES

Assemblea Generale del Commercio Equo e Solidale

Ufficio stampa

Ombretta Sparacino – 347.9840747 – ufficiostampa@agices.org

www.agices.org

NOVE REGIONI ITALIANE RIUNITE A GENOVA DALLA PARTE DEL COMMERCIO EQUO

Le 9 Regioni italiane che hanno approvato leggi a favore del commercio equo hanno incontrato l'Assemblea Generale del Commercio Equo e Solidale (AGICES), in occasione di EQUA, la fiera ligure dedicata al *fair trade*.

Per l'occasione AGICES - associazione di categoria che monitora le Organizzazioni di commercio equo e solidale italiane - presenta l'impatto della normativa regionale equosolidale e il Rapporto Annuale 2009 sullo stato del *fair trade* italiano.

Roma, 4 giugno 2010 - Si è svolto ieri, in occasione dell'apertura della **terza edizione di Equa**, la fiera del commercio equo ligure, il **convegno nazionale "Le Regioni con la rete equosolidale per un percorso condiviso"**: una giornata di approfondimento sulla normativa regionale a favore del commercio equo e solidale, dedicata allo scambio di esperienze e alla condivisione di indirizzi da parte delle Istituzioni e delle Organizzazioni equosolidali. La scelta del capoluogo ligure per questo importante appuntamento non poteva essere più appropriata: la Liguria infatti è stata la seconda Regione italiana ad approvare una legge sul commercio equo e solidale (L.R. n.32, 2007) e dal 2007 ad oggi ha stanziato quasi due milioni di euro per sostenere le Organizzazioni di commercio equo liguri. A conferma di questo impegno l'**Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria** ha dichiarato l'importanza del commercio equo e solidale - soprattutto dal punto di vista dell'azione sociale che svolge - e ha sottolineato il ruolo attivo che le Regioni devono assumere, non solo stanziando appositi finanziamenti ma anche favorendo la nascita di tavoli di concertazione con le Organizzazioni equosolidali che producano normative utili per consolidare e far crescere questo movimento. In questa prospettiva si inserisce la **proposta avanzata anche dai rappresentanti delle altre Regioni presenti al convegno** - tutte dotate di una normativa equosolidale - che hanno manifestato la volontà di attivare un processo di scambio di esperienze e buone prassi che da un lato sia utile ad armonizzare e rendere più concertato l'impegno di quelle Regioni che sono già dotate di una Legge equosolidale, dall'altro sia da stimolo a quelle che ne sono sprovviste.

AGICES e le Istituzioni: l'impatto della normativa equosolidale

In questa occasione l'Assemblea Generale del Commercio Equo e Solidale è stata chiamata a presentare **l'impatto della normativa regionale a favore del commercio equo**: AGICES infatti da anni lavora affinché i suoi Soci vengano riconosciuti dalle Istituzioni come realtà che attraverso il commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica, si impegnano per la giustizia sociale ed economica, lo sviluppo sostenibile, il rispetto per le persone e per l'ambiente. Grazie all'iniziativa di AGICES, sono infatti **molte le Regioni italiane che sostengono con propri provvedimenti le attività e le organizzazioni equosolidali** sul territorio. Per garantire l'omogeneità dei provvedimenti sul territorio, **AGICES** ha attivato un gruppo di lavoro di esperti del settore ed ha **elaborato una proposta-guida** che è alla base di tutti i provvedimenti finora adottati. Attualmente sono **9 le regioni in cui sono state approvate delle leggi "equosolidali"**: dopo i primi risultati in Liguria, Marche, Umbria, Lazio, Toscana, Abruzzo, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 si sono aggiunte il Piemonte (L.R. n. 26 del 28.10.2009), l'Emilia Romagna (L.R. n. 26 del 29.12.2009) e il Veneto (L.R. n. 6 del 22.1.2010).

"Negli ultimi anni - ha dichiarato Gaga Pignatelli, di AGICES - con l'approvazione delle Leggi regionali sul commercio equo e solidale, AGICES è diventata interlocutrice e referente diretta delle Istituzioni, in quanto depositaria della Carta Italiana dei criteri del commercio equo e solidale. Il grande lavoro svolto da AGICES per la predisposizione di un testo di legge nazionale ha fornito ai Soci gli strumenti per ottenere delle buone Leggi regionali. Queste nuove leggi hanno dato una grande opportunità alle Organizzazioni che operano nelle Regioni in cui esiste una Legge equosolidale, mettendo loro a disposizione un importo complessivo annuale di più di 1 milione e mezzo di euro, fondamentale non solo per la sostenibilità delle realtà direttamente coinvolte ma anche per il consolidamento del sistema in generale. Queste risorse sono state cruciali per incrementare una delle attività più importanti che il commercio equo svolge: quella di educazione, sensibilizzazione e informazione volta ad accrescere la consapevolezza dei cittadini e dei consumatori sui prodotti e i produttori del commercio equo e solidale.

I dati stessi lo confermano: nelle **Regioni con legge equosolidale le attività info-educative hanno registrato negli ultimi anni un netto aumento** - in termini di ore e di investimenti (Rapporto Annuale 2009).

AGICES e il commercio equo in Italia: Rapporto Annuale 2009

I dati economici e di attività dei 91 Soci AGICES raccolti nel Rapporto dimostrano come il **commercio equo continui a crescere non solo a vantaggio dei produttori del Sud del mondo ma anche creando occupazione in Italia.**

Il **Rapporto Annuale 2009** (redatto sui dati raccolti nel 2008) evidenzia che le realtà associative che fanno parte dell'Assemblea hanno superato gli 86 milioni e 500 mila euro di ricavi totali (con un aumento di quasi 6 milioni di euro e con quasi 80 milioni di proventi derivanti dalla vendita di prodotti equosolidali). Il Rapporto presenta inoltre una panoramica sull'impiego nelle Organizzazioni: **oltre 1000 sono i lavoratori retribuiti in tutta Italia** - con un aumento di 130 unità impiegate rispetto al 2007 - per investimenti che hanno raggiunto un livello aggregato nazionale di circa 13 milioni di euro. Rispetto agli altri settori produttivi italiani, il numero di occupati è aumentato e l'80% è inquadrato come dipendenti a tempo indeterminato. Nel documento sono pubblicati poi i dati sulle relazioni con i produttori del Sud del Mondo: i Soci AGICES nel 2008 hanno lavorato con 262 differenti organizzazioni di produttori (106 asiatici, 92 latinoamericani e 61 africani).

AGICES

Storia, criteri e sistema di monitoraggio

AGICES è l'associazione di categoria delle organizzazioni di Commercio Equo e Solidale italiane. Rappresenta nel Paese, nella società civile, con i media e le istituzioni locali e nazionali le esperienze e la cultura dei suoi Soci: organizzazioni non profit e Botteghe del Mondo che promuovono i prodotti e i principi di un'economia di giustizia. Nel **1999**, con la stesura della **Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale** è cominciato un percorso che ha portato **AGICES, che ne è oggi depositaria**, a definire i propri valori e principi. Costituitasi formalmente come Associazione nel maggio 2003 AGICES "nasce dalla volontà di cooperazione delle organizzazioni italiane no-profit" impegnate nel commercio equo e solidale ed ha come obiettivi la promozione e la tutela del commercio equo come definito e descritto dalla Carta Italiana dei Criteri.

AGICES ha fra i suoi scopi quello di gestire il **Registro Italiano delle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale** attraverso l'individuazione di standard ed indicatori oggettivi, concreti e verificabili, che rappresentano la trasposizione operativa dei principi generali contenuti nella Carta dei Criteri. Le organizzazioni iscritte al Registro vengono monitorate in base a un sistema articolato e complesso che nel **2009 ha ricevuto la certificazione dall'autorevole ente ICEA di Bologna** (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale).

Segreteria AGICES

Via Arezzo, 6 - 00161 Roma - Telefono e Fax 06 44290815 - www.agices.org

Per interviste e per richiedere la versione integrale del Rapporto Annuale Agices 2009

Ufficio stampa

Ombretta Sparacino

347.9840747 ufficiostampa@agices.org